



# La Parola dell'ottavo giorno

“Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore  
e udii dietro di me una voce” (Ap 1,10)

## LECTIO.

*III Domenica TO*  
*Anno B*  
*24 gennaio 2021*

---

*Gn 3,1-5.10; Sal 24 (25);*  
*1Cor 7,29-31;*  
*Mc 1,14-20*

---

**MEDITATIO.** Papa Francesco ha voluto che la III domenica del tempo ordinario fosse dedicata «alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio». Ci viene così offerta una prospettiva peculiare per accostare oggi i testi biblici. La chiamata dei primi discepoli è più che un racconto di vocazione: è la rivelazione di ciò che accade a una persona quando accoglie la parola del Signore e si lascia trasformare. Gesù proclama il Vangelo e che il Regno si fa prossimo alla vita ordinaria della gente. La sua parola contiene l'imperativo della chiamata, ma soprattutto il futuro della promessa. «Vi farò diventare» è il segreto di una Parola che opera con efficacia nella vita di quanti l'accolgono con fede. Dopo l'iniziale ribellione, anche Giona agisce «secondo la parola del Signore». La sua obbedienza consentirà ai niniviti di convertirsi,

così come aveva già convertito l'atteggiamento di Giona. La Parola diventa efficace quando coloro che l'annunciano si lasciano personalmente trasformare. Passa la figura di questo mondo, esclama Paolo scrivendo ai corinzi. Ciò che non passa è la parola di Dio, afferma Gesù nei discorsi escatologici. La Parola rimane perché fondata sulla fedeltà di Dio; eppure ha bisogno, per irradiarsi nella storia in tutta la sua bellezza e fecondità, di persone che, come i primi discepoli, siano disposte a giocare tutta la loro vita sulla sua promessa.

**ORATIO.** Padre buono e santo, noi ti ringraziamo  
per il dono della tua Parola,  
che ci hai rivolto nei tempi antichi per mezzo dei profeti  
e ultimamente ci hai donato, in modo pieno e definitivo,  
nell'umanità del tuo Figlio.  
In lui tu hai compiuto il tempo dell'attesa  
e hai colmato la nostra storia della sua presenza.  
In lui il Regno si è fatto vicino alla nostra esistenza,  
nei suoi luoghi più ordinari e feriali.  
Concedici di rispondere al tuo dono  
con la nostra conversione e la nostra fede, affinché altri si lascino  
raggiungere dai tuoi doni e da essi trasformare.

**CONTEMPLATIO.** *Lo sguardo di Gesù anche oggi si manifesta in tutta la sua forza e bellezza nella pagina di Marco. Egli passa, vede e chiama. Subito lo seguono. Così come subito egli chiama i primi discepoli. Subito: il tempo si è fatto breve, si è accartocciato su di sé, passa la scena di questo mondo, e noi viviamo «come se», scrive Paolo. Tutto viene relativizzato a Gesù e trova in lui una nuova figura, un nuovo significato, una nuova luminosità. Gesù passa e il mondo passa. Gesù passa e la storia riceve dalla sua presenza una nuova forma, una nuova vita. Che il Signore ci doni occhi per contemplarlo!*